

***Telescopus fallax*** (Fleischmann, 1831) (Serpente gatto)



*Telescopus fallax* (Foto R. Sindaco)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

**Classificazione:** Classe Reptilia - Ordine Squamata - Famiglia Colubridae

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
	ALP	CON	MED	Italia (2013)	Globale (2008)
IV		FV		LC	LC

**Corotipo.** Turanico-Mediterraneo.

**Tassonomia e distribuzione.** Specie politipica distribuita nel bacino del Mediterraneo orientale, che in Italia raggiunge l'estremo limite nord-occidentale del suo areale di distribuzione nella Venezia Giulia (Corti *et al.*, 2011).

**Ecologia.** Non esistono studi specifici sull'ecologia della specie. *Telescopus fallax* è un serpente prevalentemente notturno, molto elusivo, reperibile di giorno solo in casi eccezionali. Gli habitat di norma frequentati includono muri a secco, muraglioni di contenimento lungo le strade e le massicciate ferroviarie, macereti calcarei. Talvolta dimostra anche tendenze arboricole.

**Criticità e impatti.** Per questa specie non sono state individuate particolari criticità. Il serpente gatto colonizza non di rado manufatti umani e in determinati ambienti la sua presenza sembra favorita da alcuni manufatti, in particolare dai muraglioni di contenimento ai lati delle strade e delle ferrovie, specie se esposti a sud o sud-ovest.

La specie è spesso vittima del traffico stradale, anche se difficilmente viene osservata, poiché gli animali che vengono investiti durante la notte, nelle prime ore del giorno vengono mangiati da corvi e gazze che ne eliminano le tracce.

La colonizzazione da parte della vegetazione arborea di habitat un tempo aperti e soleggiati potrebbe influire sulla densità delle popolazioni.

**Tecniche di monitoraggio.** Il monitoraggio va condotto tramite conteggi ripetuti da effettuarsi in un congruo numero di transetti, da individuare in siti campione prestabiliti. I transetti saranno di due tipologie: per i conteggi ripetuti transetti lineari notturni lungo muretti a secco o massicciate, da percorrersi a piedi, e transetti su strada, sempre notturni, da percorrersi in automobile a bassa velocità, per confermare la presenza della specie nelle celle 10x10 km della griglia nazionale.

La valutazione del *range* della specie a scala nazionale sarà effettuata verificandone periodicamente la presenza all'interno delle celle 10x10 km.

**Stima del parametro popolazione.** Indici di abbondanza calcolati in base ai conteggi ottenuti dalla ripetizione dei transetti.



*Habitat di Telescopus fallax (Foto R. Sindaco)*

**Stima della qualità dell'habitat per la specie.**

Il serpente gatto non risulta particolarmente esigente potendosi adattare anche ad ambienti antropizzati (Lapini *et al.*, 1999). Le principali caratteristiche ambientali che sembrano favorire la specie, almeno nella Venezia Giulia sono: la presenza di pareti rocciose o muraglioni assolati esposti a sud/sud-ovest, una copertura vegetale scarsa e l'abbondanza di sauri.

Contestualmente ai monitoraggi saranno registrate pressioni e minacce alla conservazione della specie.

**Indicazioni operative.**

Ricerca a vista in orari notturni degli esemplari in attività. Per ogni località saranno individuati 3 transetti della lunghezza indicativa di 1 km ognuno (se necessario anche suddivisi in sotto-transetti): uno in ambiente antropico, uno in ambiente aperto roccioso naturale, uno in ambiente forestato. La specie va ricercata, a partire da quando il sole è completamente tramontato, nelle fessure dei muretti a secco, nelle spaccature presenti su pareti rocciose. Il campionamento va protratto fino al rilevamento della specie per un massimo di 120 minuti/uomo nel periodo estivo. Il limite di tempo, anche trattandosi di un transetto di lunghezza prestabilita, si impone perchè è necessario ispezionare il transetto più volte (indicativamente 3) nella stessa sessione di monitoraggio, in quanto spesso la prima passata può dare esito negativo, mentre la seconda o la terza possono rivelare la presenza della specie, che di solito, almeno lungo i muri, entra ed esce di continuo dagli anfratti.

*Giornate di lavoro stimate all'anno.* E' necessario prevedere 3 repliche di ogni transetto, da effettuarsi in giorni diversi.

*Numero minimo di persone da impiegare.* Per realizzare il monitoraggio è sufficiente la presenza di una persona; una seconda persona può essere consigliata per stazioni di difficile accesso o per motivi di sicurezza.

*Numero di monitoraggi da effettuare nell'arco dei sei anni ex art. 17 di Direttiva Habitat.* Il monitoraggio va effettuato almeno una volta nell'arco dei sei anni.

A. dall'Asta